



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "SPERONE-PERTINI"

Via Nicolò Giannotta n. 4 - 90121 - PALERMO

Ambito 17- Cod. Mecc. PAIC8AT00X

I.C.S. - "SPERONE - PERTINI"-PALERMO
Prot. 0003645 del 29/06/2018
A/22 (Uscita)

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle misure e) ed f) previste dal punto 6, dell'allegato A, al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 – "Piano triennale delle arti".

Misura f) : potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0009446.06-06-2018

"TUTTI I COLORI

DELLA MUSICA"

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini" si trova in una zona periferica della Città di Palermo, un'area definita "a rischio", denotata da forte degrado e svantaggio socio-culturale, con un altissimo tasso di dispersione scolastica, che con parziale successo si sta cercando di contrastare; una periferia devastata dal sacco edilizio negli anni delle giunte mafiose degli anni settanta ma che conserva ancora le tracce delle attività produttive e culturali del novecento e che sarà interessata da interventi di rigenerazione urbana nel piano regolatore dei prossimi anni.

Il forte disagio socio-economico incide pesantemente sulla comunità, e spesso l'obbligo scolastico e formativo viene evaso, rafforzando il circolo vizioso che è creato e crea a sua volta povertà educativa. E' per questo che la scuola deve ancor di più sforzarsi di essere accogliente e "attraente": leggere i bisogni del territorio, nonché i bisogni degli alunni che del territorio sono espressione: bisogni di relazione e di comunicazione, di motivazione e di autostima, di partecipazione ed inclusione, di innalzamento delle competenze, di cultura, di bellezza. Coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa con la presente proposta progettuale si prevede la realizzazione di attività diversificate. Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere la comunità educante (famiglie, personale della scuola e studenti) creando in esse consapevolezza e affezione per luoghi e risorse del territorio della II circoscrizione in cui ha sede la scuola. Oltre a promuovere la diffusione di una cultura basata sul rispetto degli altri e di ciò che appartiene alla collettività, la proposta intende essere uno strumento di valorizzazione del ruolo della scuola come comunità aperta, luogo e soggetto connettore e mediatore di conflitti e capace di relazionarsi con gli altri attori territoriali che operano nel terzo settore oltre che con le istituzioni formative come Università e Accademia di Belle Arti.

Le attività contribuiranno anche a rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie abilità, acquisire e consolidare le capacità di gestione e di autocontrollo nell'area emotivo-affettiva e relazionale, ritrovare il gusto di immaginare e creare.

Saper immaginare il cambiamento è, secondo noi, un primo passo verso la sua realizzazione.

Il Progetto **"TUTTI I COLORI DELLA MUSICA"** nasce dalla consapevolezza della necessità di realizzare un'educazione interculturale utilizzando come strumento di aggregazione la parola cantata: ***la musica***.

Il sistema di trasmissione orale attraverso il canto, ha contraddistinto da sempre la tradizione siciliana che, con i suoi **"cantastorie"** ha intessuto la trama di una ricchezza popolare che costituisce oggi un tassello importantissimo delle nostre tradizioni.

"I cantastorie" musicando e cantando le loro poesie e le loro storie, favorirono la divulgazione e la conoscenza degli episodi di vita popolare quotidiana.

Oggi, la "musica è cambiata" nella forma ma non nella sostanza e, così come allora, i racconti di episodi di classi sociali diverse, contribuivano alla presa di coscienza dei cambiamenti e delle differenze sociali; anche oggi, con il progresso tecnologico ed i nuovi strumenti di comunicazione, continuiamo a diffondere la conoscenza dell'altro attraverso il racconto musicato.

L'Educazione interculturale non si fa soltanto studiando il diverso lontano ma, soprattutto, comprendendo e vivendo il presente vicino, raccontando le storie di una quotidiana integrazione.

L'I.C.S. "Sperone-Pertini" di Palermo propone, con l'aiuto della compagnia del **Teatro Popolare DITIRAMMU** e l'Agenzia di Comunicazione **GRAFIMOVIE** di sviluppare il progetto **"TUTTI I COLORI DELLA MUSICA"** nel quale, attraverso il linguaggio video e musicale i ragazzi potranno raccontare la loro esperienza interculturale.

PRESENTAZIONE PROGETTO

La diversità culturale non è una novità dovuta all'arrivo degli immigrati, ma è una caratteristica generale della società ed oggi, più che mai, va favorita la sensibilizzazione all'argomento attraverso il dibattito e l'accoglienza dello straniero, non soltanto in classe ma, più in generale, nella società al fine di formare i giovani che siano capaci di vivere in modo pacifico e democratico nei confronti di qualunque tipo di diversità.

La Sicilia ha sempre assistito a processi di inclusione culturale e sociale che ne hanno costituito la sua linfa vitale e la sua ricchezza artistica. L'intreccio di diverse culture lo ritroviamo armonioso nell'architettura, nella scultura, nel patrimonio artistico materiale, più in generale ma, di questa

educazione alla bellezza non può non far parte il patrimonio immateriale educativo trasmessoci con il racconto, elevato a forma d'arte nel canto e nella musica.

Attraverso la riscoperta del canto popolare, il progetto qui proposto vuole porre l'accento sull'origine di un processo di comunicazione che nasce per aggregare, conoscere e condividere; principi, questi, alla base di una integrazione autentica.

Il Progetto "i colori della musica" inserendosi a pieno titolo nel "Piano triennale delle arti" proposto, si svilupperà in tre fasi.

La prima fase porterà gli alunni a conoscere gli aspetti della cultura popolare e folk attraverso una visita guidata all'interno del teatro Ditirammu e attraverso lezioni frontali in classe e proiezione dei filmati degli spettacoli della tradizione teatrale dei canti e delle memorie popolari.

La seconda fase, prevederà il confronto tra gli alunni sulla base dei loro racconti di quotidiana interculturalità al fine di sceglierne uno da sviluppare in musica ed immagini.

La terza fase sarà quella di realizzare un musical che abbia come tema il racconto scelto. In questa ultima fase agli alunni verrà assegnato il ruolo nell'ambito della realizzazione del cortometraggio.

Il progetto fin qui descritto, ha posto l'attenzione sull'aspetto educativo del canto e del racconto popolare come strumento di conoscenza del passato e di trasmissione di saperi e valori autentici di cui la nostra tradizione ha fatto tesoro ma, la vera rivoluzione che porta oggi a considerare il canto popolare così attuale è la forma che esso ha assunto nell'era digitale.

Come detto, la sostanza della musica non è cambiata; continuiamo a raccontare con il canto e, vivendo nell'era in cui l'immagine fa da padrona, costruiamo la musica, il canto, le parole sullo scenario di ciò che raccontiamo, con la possibilità di riviverlo tutte le volte che vogliamo grazie agli strumenti di registrazione che la tecnologia mette a disposizione.

L'aspetto educativo che verrà sviluppato nella terza fase del progetto, sarà connesso alla tecnologia, nella misura in cui, i ragazzi mettendo in scena il loro racconto potranno riprenderlo con la macchina da presa e ricostruirlo, attraverso le fasi del montaggio.

FINALITÀ E OBIETTIVI:

La condizione sociale nella quale viviamo ci pone degli obblighi nei confronti dell'altro diverso da noi, per ceto, per colore della pelle, per religione o per abilità.

Il contesto nel quale cresciamo e che orienta il nostro sviluppo formativo ci dovrebbe indirizzare all'integrazione e, nelle realtà territoriali nelle quali questo principio viene meno, la scuola ha l'obbligo di fare da trade unione stimolare il confronto culturale e il cambiamento del punto di vista, troppo spesso influenzato dal pregiudizio e\o dall'ignoranza.

Attingendo dal passato, dalla tradizione popolare nella quale attraverso l'arte si gettavano le basi di conoscenza tra individui con un bagaglio culturale diverso, chiariamo subito il fine del nostro progetto con gli obiettivi che esso si prefigge di realizzare.

OBIETTIVI:

- **Conoscere la tradizione teatrale dei canti e delle memorie popolari:**

l'importanza del teatro e del canto quale strumento educativo e divulgativo. Il canto popolare quale strumento onnicomprensivo di comunicazione che, nei secoli ha raccontato la vita ed educato, attraverso la divulgazione della parola in una forma attraente e comprensibile a tutti i livelli sociali.

- **Rafforzare la propria identità individuale in comunicazione con gli altri:**

prendendo ad esempio la lezione artistica ed educativa fornitaci dal teatro popolare, l'obiettivo primario sarà quello di indirizzare gli alunni a rafforzare la propria identità individuale e di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri, attraverso il dibattito e la condivisione di racconti ed esperienze di quotidiana integrazione che ogni soggetto ha vissuto nel proprio territorio. Dal dibattito in classe, l'alunno potrà riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi mostrando capacità autocritiche, prendendo coscienza della relatività dei punti di vista e quindi essere capace di cambiare il proprio modo, accettando il diverso e convivendo in maniera costruttiva.

Dal dibattito e dal confronto, emergeranno i punti sui quali si può fondare l'autentica integrazione e, la morale, da tutti condivisa, costituirà il tema del racconto cantato.

- **Favorire l'identità di gruppo attraverso organizzazione e la cooperazione:**

nell'ultima fase, quella nella quale costruiremo insieme il filmato, musical, del racconto scelto, l'obiettivo sarà quello di far emergere le capacità organizzative e cooperative dei ragazzi che, cimentandosi in un elaborato filmico, dovranno essere uniti in una squadra e rafforzeranno la loro identità di gruppo.

- **Favorire la comprensione del linguaggio visivo come strumento di comunicazione:**
- **Acquisire conoscenze tecniche per la realizzazione del prodotto audio-visivo:**

l'obiettivo educativo del linguaggio visivo, oltre ad avere un carattere "strumentale" e tecnico, dato dall'approfondimento delle caratteristiche tecniche e di utilizzo delle attrezzature che verranno messe a disposizione; sarà quello di far comprendere i processi comunicativi di realizzazione di tale linguaggio. Viene data l'opportunità di una piena comprensione di quanto sia interno ai meccanismi di realizzazione della cultura visiva dando spazio alla sperimentazione delle fonti di comunicazione legate al codice audio-visuale ed a tutti gli strumenti che consentono la loro divulgazione.

- **Realizzare un musical;**

il prodotto finale del progetto prevede la realizzazione di un videoclip sulla base del racconto che i ragazzi sceglieranno di divulgare come esempio di educazione interculturale.

AZIONI ED ATTIVITA':

Le azioni progettuali si compongono di tre diverse tipologie di laboratori e si svilupperanno in tre fasi:

FASE UNO: studio delle tematiche legate alla tradizione teatrale dei canti e delle memorie popolari siciliane attraverso la visita guidata al teatro Ditirammu ed agli incontri-interviste con i "cantastorie" che animano il teatrino con le storie ancestrali dei loro canti popolari. La videoproiezione degli spettacoli più rappresentativi della tradizione del teatro.

FASE DUE: laboratorio di scrittura creativa, nel quale dal dibattito e dal confronto delle testimonianze dei ragazzi si svilupperà il racconto che sarà il soggetto della sceneggiatura. I ragazzi guidati dal nostro docente verranno incoraggiati a trascrivere il messaggio di integrazione che vorranno lanciare nell'elaborato finale attraverso le prove pratiche di scrittura creativa.

FASE TRE: laboratorio audio-visuale, nel quale verrà realizzato il musical; è la fase della *messa in scena* nella quale verranno effettuate le prove pratiche di ripresa - le inquadrature, la macchina da presa ed i suoi movimenti; la recitazione ad uso video; seguirà la *ripresa* vera e propria.

La strutturazione delle riprese in montaggio; eventuali doppiaggi; la sonorizzazione; la titolazione e la fase operativa della post-produzione verrà illustrata passo passo in classe e verrà completata in studio.

A progetto ultimato verrà effettuata una videoproiezione dell'elaborato in pubblico su grande schermo preceduta da una presentazione a cura dei ragazzi.

DURATA DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA:

Il progetto proposto è articolato in tre fasi della durata complessiva di 60 ore.

Le attività avranno luogo sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare.

La durata prevista per ciascun laboratorio potrà variare in funzione dei tempi fisiologici occorrenti a ciascuna attività, nell'ambito naturalmente delle 30 ore complessive.

La prima fase, sarà la conoscenza del mondo dell'arte teatrale dei canti e delle memorie popolari, attraverso la visita guidata al teatro Diritrammu e dall'incontro-intervista con gli autori degli spettacoli. Verrà proiettato in teatro un filmato storico di uno dei più significativi spettacoli della tradizione del teatro. Per la trasferta al Diritrammu, verrà messo a disposizione della scuola un pullman che accompagnerà in teatro i ragazzi.

La seconda fase prevede che, i ragazzi, in aula, svolgano un incontro-dibattito sul canto popolare e sulla sua utilità sociale sulla base dell'esperienza fatta con il teatro Diritrammu e, sulla base dei racconti delle loro esperienze di intercultura ed integrazione, potrà svilupparsi il racconto che, verrà trasposto in canzone con l'aiuto del nostro insegnante e che costituirà la base musicale del nostro musical.

Il laboratorio audio-visuale nel quale si elaborerà e realizzerà il videoclip musicale avrà la durata di 16 ore, scandite dalle fasi di lavoro così suddivise: sceneggiatura del soggetto, ripartizione dei ruoli ed organizzazione del gruppo di lavoro, prove generali delle parti e riprese.

Azioni, attività, presenze/assenze, calendario e orari saranno debitamente documentati su appositi registri.

ULTERIORI RISORSE DI BENI E SERVIZI UTILIZZATE:

Tutti i locali scolastici dei diversi plessi dell'Istituto, ivi compresi gli eventuali spazi esterni.

Pullman per gli spostamenti al teatro Diritrammu.

INDICAZIONE DELL'ELABORATO PRODOTTO E SUA DIVULGAZIONE:

L'elaborato finale, costituito dal videoclip musical, verrà contenuto su supporto digitale (CD\DVD) che ne consentirà la visione e la condivisione.

Sarà realizzato apposito sito internet per la divulgazione e fruizione dell'intero progetto.

Tutta la documentazione relativa alle diverse fasi del progetto sarà elaborata in formato digitale e multimediale, ivi compresa la modulistica, le attività, gli strumenti utilizzati, e la reportistica sugli obiettivi raggiunti.

Al termine del Progetto è prevista la presentazione dell'elaborato filmico, attraverso la videoproiezione del musical e la descrizione del lavoro svolto e della lezione educativa appresa, da parte dei ragazzi, all'intera comunità scolastica e territoriale.

L'elaborato filmico prodotto costituirà un modello di valore educativo sul tema dell'interculturalità che potrà essere messo a disposizione dalla scuola ed divulgato non soltanto a livello territoriale, così da rafforzare l'educazione globale all'integrazione ed all'accoglienza.

Per la realizzazione del progetto si richiede un contributo di € 10.000=

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Di Bartolo
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993